



PALAZZOLO. Il dimensionamento delle scuole siciliane non interesserà gli istituti scolastici del Comune di Palazzolo. A darne notizia sono l'assessore comunale all'Istruzione, Alessandra Ferla e il consigliere comunale Luca Russo a conclusione dei lavori del tavolo tecnico, tenutosi a Palermo nella giornata di ieri, convocato dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione e al quale hanno partecipato oltre alla direzione dell'ufficio scolastico regionale e i rappresentanti degli enti locali, le organizzazioni sindacali.

“Condividiamo con pienezza – dichiarano Ferla e Russo - la scelta dell'assessorato regionale di mantenere l'autonomia degli istituti Vincenzo Messina, Gabriele Judica, Platone e Istituto tecnico industriale inquadrandoli in un contesto non più comunale bensì comprensoriale, a servizio dell'intera zona montana”. Gli istituti infatti accolgono ogni anno studenti provenienti da molti comuni della zona montana, rappresentando un importante e diversificato centro di formazione e crescita per tutti gli studenti della comunità montana. Nei mesi scorsi si sono svolti molti incontri tra l'amministrazione, i dirigenti scolastici e le organizzazioni sindacali per proporre il mantenimento dell'autonomia del plesso Judica e Vincenzo Messina, come altri incontri si sono svolti alla Provincia per il mantenimento del Platone e dell'Istituto tecnico. “Ringrazio – sottolinea il sindaco Carlo Scibetta – la Provincia per come è stata formulata la proposta per gli istituti superiori e l'onorevole Vinciullo per l'interessamento”.

Nell'esprimere soddisfazione per la decisione scaturita dall'incontro, Ferla e Russo esprimono un ringraziamento al deputato regionale Vincenzo Vinciullo che ha preso parte al tavolo tecnico, difendendo le scuole dell'area montana, opponendosi, in fase di istruttoria nelle settimane scorse, a qualsiasi proposta di taglio o accorpamento, contribuendo al raggiungimento del positivo esito. “E' un risultato importante – afferma Vinciullo - che premia la capacità del corpo docente e dei dirigenti che in questi anni hanno retto le due scuole. Un unico istituto non sarebbe stato nelle condizioni di assolvere, con la consueta capacità e risultato, l'attività didattica in quanto sarebbe risultato eccessivamente numeroso invece questi numeri contenuti danno la possibilità di dedicare ad ogni alunno il giusto tempo e lo spazio idoneo alla loro crescita culturale e umana”.